



Lunedì 22/08/2022

"Bonus verde" prorogato fino al 2024

A cura di: Meli e Associati

L'art. 1, commi da 12 a 15, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), ha previsto, a partire dall'anno di imposta 2018, una detrazione pari al 36% delle spese documentate e sostenute per la "costruzione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, comprese le pertinenze, recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione di pozzi, nonché per la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili (c.d. Bonus verde).

L'art. 1, comma 38, della legge n. 234 del 2021 (legge di bilancio 2022), ha prorogato tale detrazione per le spese sostenute fino al 2024.

La detrazione spetta ai contribuenti che possiedono o detengono, sulla base di un titolo idoneo, l'immobile sul quale sono effettuati gli interventi e ai familiari conviventi dei predetti possessori o detentori.

La detrazione:

- è calcolata su un importo massimo di euro 5.000 per unità immobiliare residenziale (la detrazione massima per immobile è quindi di euro 1.800 = 36% di 5.000) per immobile
- ed è fruita in 10 quote annuali di pari importo nell'anno di sostenimento delle spese e in quelli successivi.

La detrazione spetta per:

- la "costruzione a verde" di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni, impianti di irrigazione e realizzazione pozzi
- la realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili.

L'Agenzia Entrate ha precisato che le opere effettuate devono portare alla completa trasformazione dell'intero giardino o dell'area interessata e riguardare la sistemazione a verde ex novo o la reale "nascita" di aree verdi appartenenti a immobili già esistenti; non spetta la detrazione per i giardini delle case in costruzione.

Sono quindi esclusi gli interventi di manutenzione di routine e parziali; la circolare dell'Agenzia Entrate



n. 28/2022 ha ribadito che la detrazione non spetta per:

- manutenzione ordinaria periodica dei giardini preesistenti non connessa a un intervento innovativo o modificativo
- i lavori in economia.

Per quanto riguarda il recupero di balconi e terrazzi, l'Agenzia Entrate ha spiegato che l'acquisto di fioriere e l'allestimento a verde di tali spazi "agevolabile solo se permanente e sempreché si riferisca a un intervento innovativo di immobili residenziali. Rientrano nella detrazione anche le spese sostenute per la progettazione e la manutenzione dell'area interessata.